



BIBLIOTECA
ESOTERICA

LA SCIENZA DEL DIVENTARE RICCHI



WALLACE D. WATTLES

UNA PUBBLICAZIONE DI
ADVANCED HOLISTIC ACADEMY

LA SCIENZA DEL DIVENTARE RICCHI

Titolo originale: The Science of Getting Rich

Wallace D. Wattles

Edizione italiana

Biblioteca Esoterica

Una pubblicazione di Advanced Holistic Academy

COPYRIGHT E NOTE LEGALI

Titolo originale: The Science of Getting Rich

Autore: Wallace D. Wattles

L'opera originale di Wallace D. Wattles, pubblicata nel 1910, è di pubblico dominio.

© 2026 Advanced Holistic Academy per la presente edizione italiana.

Traduzione, revisione editoriale e impaginazione dell'edizione italiana a cura di Advanced Holistic Academy.

La presente traduzione e gli elementi originali di questa edizione sono protetti dalla normativa sul diritto d'autore. È vietata la riproduzione, distribuzione o diffusione, totale o parziale, salvo nei casi consentiti dalla legge.

Nota editoriale: i contenuti di questo volume sono proposti a scopo culturale e informativo. Le affermazioni economiche, spirituali e relative alla salute riflettono le concezioni dell'autore e del periodo storico in cui l'opera fu scritta; non costituiscono consulenza finanziaria, medica o professionale né garanzia di risultati.

INDICE

Prefazione.....	4
Capitolo I — Il diritto di essere ricchi.....	5
Capitolo II — Esiste una scienza del diventare ricchi.....	7
Capitolo III — L'opportunità è monopolizzata?.....	9
Capitolo IV — Il primo principio della scienza del diventare ricchi.....	11
Capitolo V — Accrescere la vita.....	14
Capitolo VI — Come la ricchezza giunge a te.....	17
Capitolo VII — Gratitudine.....	19
Capitolo VIII — Pensare in un certo modo.....	21
Capitolo IX — Come usare la volontà.....	23
Capitolo X — Ulteriore uso della volontà.....	25
Capitolo XI — Agire in un certo modo.....	28
Capitolo XII — Azione efficiente.....	31
Capitolo XIII — Entrare nell'attività giusta.....	33
Capitolo XIV — L'impressione di accrescimento.....	35
Capitolo XV — L'uomo che avanza.....	37
Capitolo XVI — Alcune cautele e osservazioni conclusive.....	39
Capitolo XVII — Riassunto della scienza del diventare ricchi.....	41

PREFAZIONE

Questo libro è pragmatico, non filosofico; un manuale pratico, non un trattato di teorie. È destinato agli uomini e alle donne il cui bisogno più urgente è il denaro; a coloro che desiderano prima diventare ricchi e filosofare in seguito. È per coloro che, finora, non hanno trovato né il tempo, né i mezzi, né l'opportunità di approfondire lo studio della metafisica, ma che vogliono risultati e sono disposti ad assumere le conclusioni della scienza come base per l'azione, senza addentrarsi in tutti i processi attraverso i quali tali conclusioni sono state raggiunte.

Ci si aspetta che il lettore accetti per fede le affermazioni fondamentali, proprio come accetterebbe le affermazioni riguardanti una legge dell'azione elettrica se fossero formulate da un Marconi o da un Edison; e che, accettandole per fede, ne dimostri la verità agendo in base a esse senza paura né esitazione. Ogni uomo o donna che lo farà diventerà certamente ricco; poiché la scienza qui applicata è una scienza esatta, e il fallimento è impossibile. Tuttavia, a beneficio di coloro che desiderano esaminare le teorie filosofiche e assicurarsi così una base logica per la fede, citerò qui alcune autorità.

La teoria monistica dell'universo — la teoria secondo cui l'Uno è Tutto e Tutto è Uno; secondo cui un'unica Sostanza si manifesta come i molti apparenti elementi del mondo materiale — è di origine indù e, da duecento anni, si sta gradualmente facendo strada nel pensiero del mondo occidentale. Essa è il fondamento di tutte le filosofie orientali e di quelle di Cartesio, Spinoza, Leibniz, Schopenhauer, Hegel ed Emerson.

Al lettore che desideri scavare fino alle fondamenta filosofiche si consiglia di leggere Hegel ed Emerson; e farà bene a leggere «The Eternal News», un eccellente opuscolo pubblicato da J. J. Brown, 300 Cathcart Road, Govanhill, Glasgow, Scozia. Potrà inoltre trovare qualche aiuto in una serie di articoli scritti dall'autore, pubblicati su Nautilus (Holyoke, Massachusetts) durante la primavera e l'estate del 1909, con il titolo «What is Truth?».

Nello scrivere questo libro ho sacrificato ogni altra considerazione alla chiarezza e alla semplicità dello stile, affinché tutti potessero comprendere. Il piano d'azione qui esposto è stato dedotto dalle conclusioni della filosofia; è stato sottoposto a prove approfondite e ha superato la prova suprema dell'esperimento pratico: funziona. Se desideri sapere come sono state raggiunte queste conclusioni, leggi gli scritti degli autori menzionati sopra; e se desideri raccogliere nella pratica concreta i frutti delle loro filosofie, leggi questo libro e fai esattamente ciò che ti dice di fare.

L'AUTORE.

CAPITOLO I

IL DIRITTO DI ESSERE RICCHI

Qualunque cosa si possa dire in lode della povertà, resta il fatto che non è possibile vivere una vita davvero completa o riuscita se non si è ricchi. Nessun uomo può elevarsi alla massima altezza possibile nello sviluppo del talento o dell'anima se non dispone di molto denaro; perché, per dispiegare l'anima e sviluppare il talento, deve poter utilizzare molte cose, e non può averle se non possiede il denaro necessario per acquistarle.

L'uomo si sviluppa nella mente, nell'anima e nel corpo facendo uso delle cose, e la società è organizzata in modo tale che l'uomo deve avere denaro per poter possedere le cose; pertanto, la base di ogni progresso dell'uomo deve essere la scienza del diventare ricchi.

Lo scopo di ogni vita è lo sviluppo; e tutto ciò che vive ha un diritto inalienabile a tutto lo sviluppo che è capace di raggiungere.

Il diritto dell'uomo alla vita significa il suo diritto ad avere l'uso libero e senza restrizioni di tutte le cose che possono essere necessarie al pieno dispiegamento mentale, spirituale e fisico; o, in altre parole, il suo diritto a essere ricco.

In questo libro non parlerò della ricchezza in senso figurato; essere realmente ricchi non significa essere soddisfatti o accontentarsi di poco. Nessun uomo dovrebbe accontentarsi di poco se è capace di utilizzare e godere di più. Lo scopo della Natura è il progresso e il dispiegamento della vita; e ogni uomo dovrebbe avere tutto ciò che può contribuire alla potenza, all'eleganza, alla bellezza e alla ricchezza della vita; accontentarsi di meno è peccato.

L'uomo che possiede tutto ciò che desidera per vivere tutta la vita che è capace di vivere è ricco; e nessun uomo che non disponga di molto denaro può avere tutto ciò che desidera. La vita è progredita tanto ed è diventata così complessa che persino l'uomo o la donna più comuni necessitano di una grande quantità di ricchezza per vivere in un modo che si avvicini anche soltanto alla completezza. Ogni persona desidera naturalmente diventare tutto ciò che è capace di diventare; questo desiderio di realizzare le possibilità innate è inerente alla natura umana; non possiamo fare a meno di voler essere tutto ciò che possiamo essere. Avere successo nella vita significa diventare ciò che si vuole essere; puoi diventare ciò che vuoi essere soltanto facendo uso delle cose, e puoi avere il libero uso delle cose soltanto diventando abbastanza ricco da poterle acquistare. Comprendere la scienza del diventare ricchi è dunque la più essenziale di tutte le conoscenze.

Non c'è nulla di sbagliato nel voler diventare ricchi. Il desiderio di ricchezza è in realtà il desiderio di una vita più ricca, più piena e più abbondante; e questo desiderio è degno di lode. L'uomo che non desidera vivere più abbondantemente è anormale, e così è anormale l'uomo che non desidera avere denaro sufficiente per acquistare tutto ciò che vuole.

Vi sono tre motivi per i quali viviamo: viviamo per il corpo, viviamo per la mente e viviamo per l'anima. Nessuno di questi è migliore o più sacro degli altri; tutti sono ugualmente desiderabili, e nessuno dei tre — corpo, mente o anima — può vivere pienamente se a uno degli altri viene impedito di avere piena vita ed espressione. Non è giusto né nobile vivere soltanto per l'anima negando la mente o il corpo; ed è sbagliato vivere per l'intelletto negando il corpo e l'anima.

Conosciamo tutti le ripugnanti conseguenze del vivere per il corpo negando sia la mente sia l'anima; e vediamo che la vera vita significa la completa espressione di tutto ciò che l'uomo può manifestare attraverso il corpo, la mente e l'anima. Qualunque cosa possa dire, nessun uomo può essere realmente felice o soddisfatto se il suo corpo non vive pienamente in ogni funzione, e se lo stesso non vale per la sua mente e la sua anima. Ovunque vi sia una possibilità inespressa, o una funzione non esercitata, vi è un desiderio insoddisfatto. Il desiderio è una possibilità che cerca espressione, o una funzione che cerca di essere esercitata.

L'uomo non può vivere pienamente nel corpo senza buon cibo, abiti confortevoli e un riparo caldo; né senza essere libero da un lavoro eccessivo. Anche il riposo e lo svago sono necessari alla sua vita fisica.

Non può vivere pienamente nella mente senza libri e tempo per studiarli, senza opportunità di viaggiare e osservare, o senza compagnia intellettuale.

Per vivere pienamente nella mente deve avere svaghi intellettuali e circondarsi di tutti gli oggetti d'arte e di bellezza che è capace di utilizzare e apprezzare.

Per vivere pienamente nell'anima, l'uomo deve avere amore; e alla povertà è negata l'espressione dell'amore.

La massima felicità dell'uomo si trova nel fare del bene a coloro che ama; l'amore trova la sua espressione più naturale e spontanea nel dare. L'uomo che non ha nulla da dare non può occupare pienamente il suo posto come marito o padre, come cittadino o come uomo. È nell'uso delle cose materiali che l'uomo trova la piena vita per il proprio corpo, sviluppa la mente e dispiega l'anima. È dunque di suprema importanza per lui essere ricco.

È perfettamente giusto che tu desideri essere ricco; se sei un uomo o una donna normale non puoi fare a meno di desiderarlo. È perfettamente giusto che tu rivolga la tua migliore attenzione alla Scienza del Diventare Ricchi, perché è il più nobile e necessario di tutti gli studi. Se trascuri questo studio, vieni meno al tuo dovere verso te stesso, verso Dio e verso l'umanità; poiché non puoi rendere a Dio e all'umanità un servizio più grande che trarre il massimo da te stesso.